

<p>AnconAmbiente SpA</p> <p>Sede via Einaudi, 26 Ancona</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)</p> <p>Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione</p> <p>(D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p>
--	--



D.U.V.R.I

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs. 81/08, art. 26)

Allegato al contratto di appalto o contratto d'opera

SEDE VIA EINAUDI, 26 - ANCONA

Ditta appaltatrice	
Ditta subappaltatrice / collaboratori autonomi	
Oggetto dell'appalto	Vendita di rottami ferrosi presso magazzini e depositi della anconambiente
Area lavori	Piazzale antistante pesa (planimetria allegata)
Durata presunta dell'appalto	12 mesi

Allegato al contratto di appalto o contratto d'opera

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)

Edizione 2015

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

Indice

1. Dati generali del committente	3
2. Scopo e Campo di applicazione	4
3. Misure di coordinamento e cooperazione	4
4. Documentazione	6
5. Regolamentazione d'accesso e comportamento all'interno dell'unità operativa	8
6. Norme generali di sicurezza e disposizioni interne dell'unità operativa	11
7. Rischi specifici presenti nell'unità operativa	13
8. Documento sulla protezione contro le esplosioni	18
9. Tabella riassuntiva rischi da interferenze – misure di prevenzione e protezione	19
10. Comportamento in condizioni di emergenza	21
11. Planimetria	22
12. Tabella appalti/attività presenti nel luogo di lavoro del committente	23

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

1) DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	AnconAmbiente S.p.A.
Sede Legale	Via del Commercio, 27 - 60131 ANCONA
Stabilimento e/o Unità Produttive	Stazione di trasferimento - Via Einaudi, 26 - ANCONA
Settore di appartenenza	Servizi
Codice ISTAT	42002
Settore produttivo e attività	Raccolta rifiuti
Personale occupato	IMPIEGATI N. 1 uomini
Stazione di trasferimento	OPERAI: N. 3 uomini
Reparti e/o Aree di lavorazione	Area Uffici – Pesa – Servizi - Piazzale Capannoni adibiti a Stazione di Trasferimento Area Piazzola Trasferimento Area deposito cassoni Area deposito attrezzature Area ex centrambiente.
Servizi tecnici	Centrale Termica Deposito GPL Distributore di gasolio Motore endotermico

ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Amministratore Delegato - Datore di lavoro	CIOTTI	PATRIZIO
Responsabile Unità Operativa	STEFANO	SEVERINI tel. 0712809840
Responsabile del servizio di P.P.	SIMONCINI	ANDREA
Addetto al servizio di P.P.	MAROVELLI	ALESSANDRO
Medico competente	PAGANI	DOMENICO
Incaricati delle misure di prevenzione incendi e di emergenza	BADIALI SANTARELLI BERTINI	SIMONE SANDRO ANDREA
Incaricati delle misure di pronto soccorso	BADIALI SANTARELLI	SIMONE SANDRO
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	GUAGENTI ROSI SEVERINI	PIERPAOLO ENRICO ANDREA
Consulenze tecniche esterne	s.i.l.Teco s.r.l	

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

2) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di realizzare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito dell' area aziendale della ditta ANCONAMBIENTE S.p.A. sita in via Einaudi, 26 Ancona e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

Tutti coloro che vi operano, a qualsiasi titolo, sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nella presente procedura, nonché quanto indicato dalla Direzione Aziendale mediante ordini di servizio, avvisi od altre procedure. L'ANCONAMBIENTE S.p.A. (COMMITTENTE) ritiene il rispetto dell'ambiente e della sicurezza e del miglioramento continuo, due obiettivi fondamentali della propria politica aziendale. Tali obiettivi possono essere perseguiti esclusivamente con il contributo di tutte le aziende collaboratrici.

La procedura è predisposta per stabilire i rapporti contrattuali che garantiscano sia al committente che alla ditta fornitrice/appaltatrice il rispetto della normativa in campo ambientale, della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro.

L'istruzione inoltre stabilisce le regole all'interno dell'area della COMMITTENTE per ciò che concerne l'accesso, il comportamento e la circolazione nelle aree interne del personale esterno che, in relazione alla propria attività, è autorizzato ad entrare nell'unità operativa.

3) MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Le misure di coordinamento relative alle diverse attività, all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, ecc. di più imprese e di lavoratori autonomi, sono definite analizzando le singole fasi operative.

Il responsabile del committente, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

E' fatto obbligo ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi, di cooperare al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al responsabile del committente organizzare tra i datori di lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione; a tale scopo saranno organizzate riunioni di coordinamento, il cui programma è essenzialmente indicato nella tabella che segue.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario)	Prima dell'inizio dei lavori e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Analisi dei POS eventualmente richiesti. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria	A discrezione del Committente	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

Qualora due o più ditte Appaltatrici, risultassero impegnate contemporaneamente in operazioni tra loro interferenti e non previste nel documento dovranno temporaneamente sospendere i lavori e chiedere l'intervento del responsabile della ditta Committente.

Il responsabile del Committente, visti i problemi tecnici sopravvenuti e valutati i possibili momenti di rischio, impartirà istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni oggetto della sospensione.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

Tutte le istruzioni impartite dai responsabili del Committente, in materia di interferenza tra lavorazioni, dovranno essere allegate ai piani di sicurezza specifici, costituendone modifica o integrazione.

Varianti al documento di valutazione dei rischi da interferenze

Eventuali varianti al DUVRI, derivanti da sostanziali modifiche dei lavori previsti o di varianti disposte dal Committente e/o suggerite dalle ditte appaltatrici saranno elaborate e diffuse a tutti i datori di lavoro delle imprese appaltatrici.

Interferenza nelle varie lavorazioni

Tutti i lavori effettuati presso la ns. Unità sono coordinati per analizzare e discutere i seguenti argomenti:

- informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente oggetto degli appalti;
- valutazione dei rischi e delle relative misure di sicurezza da adottare per eliminare le interferenze tra le lavorazioni;
- cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- attività di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Organizzazione dell'area di lavoro

L'area di lavoro sarà organizzata, eventualmente segnalata, per il transito dei mezzi e delle persone.

Quando l'area di lavoro comporta pericoli in funzione della natura del lavoro da compiere e presenta rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, l'area deve essere segregata e deve essere apposta la segnaletica che richiama il "Divieto di accesso ai non autorizzati".

Costi delle misure di sicurezza (Art. 26 del D.Lgs. 81/08)

Descrizione	Quantità	€	Note
a) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunioni preventive con il personale per coordinamento e cooperazione relative all'uso di attrezzature e delle infrastrutture.		50	
b) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre in prossimità dell'area di lavoro nelle operazioni con rischio di incendio (carrelli, ...)			
c) Apprestamenti logistici (eventuali delimitazioni, cartellonistica, ecc.): delimitazione dell'area di lavoro		100	
d) Dispositivi di protezione individuale per i rischi interferenti non comprendenti quelli propri dell'appaltatore.			
e) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			

Totale costi per la sicurezza (per le interferenze)

150

Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori

I datori di lavoro delle imprese appaltatrici devono provvedere ad una adeguata informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori ai sensi delle norme vigenti, in relazione ai rischi specifici presenti nelle varie operazioni e sull'uso delle attrezzature.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

4) DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC"
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile e/o Capo cantiere da Voi incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
4. Elenco nominativo del personale, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS - INAIL che deve essere consegnato e se necessario continuamente aggiornato.
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati con relative schede di sicurezza.
6. Piano Operativo di Sicurezza per i lavori oggetto dell'appalto o informazione sui rischi interferenti, firmato dal Vs. responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
7. Lettera di dichiarazione del sopralluogo da Voi effettuato al fine della presa visione e informazioni in merito alle caratteristiche dei luoghi e degli impianti, alle condizioni di rischio e alle interferenze connesse al lavoro in appalto con la normale attività produttiva della ns. unità operativa.
8. Eventuale autorizzazione di subappalto, firmata dal Responsabile del COMMITTENTE, nel caso una parte dei lavori venga successivamente affidata dalla Ditta Appaltatrice ad altre Ditte, unitamente all'elenco nominativo giornaliero del personale della Ditta subappaltante comprensivo delle posizioni assicurative INPS - INAIL.
9. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone da Voi nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare alle leggi: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto: _____

domiciliato in: _____

codice fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____

sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentate/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

data _____

Timbro e firma del Dichiarante

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

5) REGOLAMENTO D'ACCESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'UNITA' OPERATIVA

GENERALITA'

Il presente documento stabilisce la procedura in essere all'interno della sede aziendale del committente per ciò che concerne l'accesso, il comportamento e la circolazione nelle aree interne, del personale esterno che, in relazione alla propria attività, è autorizzato ad entrare nei luoghi della sede operativa.

La procedura ha lo scopo di realizzare in particolare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito della ns. sede e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

Tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, all'interno dei luoghi di lavoro del committente sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nel presente documento, nonché quanto indicato dalla Direzione Aziendale mediante ordini di servizio, avvisi od altre procedure.

I trasgressori delle presenti norme saranno allontanati dalla sede e la Direzione Aziendale si riserverà ogni eventuale rivalsa nei confronti degli stessi, o dell'Impresa Appaltatrice, in caso di conseguenze dannose per coloro che vi operano e per gli impianti ed immobili.

PERSONALE INTERNO

Il personale dipendente accede liberamente nella sede operativa negli orari e con le modalità interne.

IMPRESE APPALTATRICI ESTERNE E LORO DIPENDENTI – LAVORATORI AUTONOMI

La presente procedura si estende a tutte le Ditte esterne che hanno in corso lavori all'interno della sede del committente, comprendendovi il personale dipendente, i loro responsabili e collaboratori che sovrintendono i lavori, anche saltuariamente o che accedono nell'unità operativa anche per un breve periodo.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

A tutti gli effetti di legge l'impresa appaltatrice deve nominare e comunicare alla Direzione Aziendale il nominativo del Dirigente e/o del Capo Cantiere "Preposto" ai fini dell'organizzazione della sicurezza, per i lavori da svolgersi presso la ns. unità operativa.

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE

Un elenco nominativo, unitamente alla copia dei relativi documenti di identità, del proprio personale, dovrà essere consegnato dal responsabile dell'impresa Appaltatrice alla committente preliminarmente all'inizio dei lavori di appalto ed aggiornato puntualmente in caso di variazioni di organico.

L'ingresso nell'unità operativa del committente, è RIGOROSAMENTE VIETATO al personale non presente nell'elenco consegnato.

ORARIO DI LAVORO

Tutto il personale deve osservare l'orario di lavoro vigente nell'unità operativa.

Il fuori orario deve essere sempre e comunque autorizzato da un responsabile del committente.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

ATTREZZATURE

Tutte le apparecchiature, attrezzature e macchinari che le imprese esterne dovranno introdurre nell'unità operativa, dovranno essere indicate in un apposito elenco da consegnare preliminarmente al committente all'inizio dei lavori.

E' VIETATO INTRODURRE NELL'AREA DELL'UNITA' OPERATIVA ATTREZZATURA E MATERIALI NON STRETTAMENTE NECESSARI AL LAVORO DA SVOLGERE.

Il committente si riserva la possibilità di richiedere copia dei documenti attestanti le corrette procedure di collaudo e verifiche periodiche (libretti di matricola; verbali di verifica periodica, ecc...) di ogni apparecchiatura utilizzata per i lavori relativi al contratto di appalto di cui all'oggetto.

Non è consentito, se non espressamente autorizzato dalla Direzione Aziendale, l'impiego di attrezzature di proprietà della COMMITTENTE.

DIVIETI DA RISPETTARE

Divieto di fumare nell'ambiente di lavoro all'interno della sede;

Divieto di consumare bevande alcoliche;

Divieto di accesso, se non autorizzati, in zone ed impianti di lavorazione;

In caso di necessità di accedere in impianti e zone diverse da quelle stabilite per i lavori in oggetto il personale deve essere espressamente autorizzato dai responsabili dell'azienda ed eventualmente accompagnato.

NORME DA OSSERVARE

Attenersi rigorosamente alle norme generali di sicurezza.

Le attrezzature antincendio devono essere usate esclusivamente per spegnere incendi; e' vietato a chiunque di usarle per altri scopi.

La Direzione Aziendale adotterà a carico dei trasgressori i provvedimenti che riterrà opportuni.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' proibito eseguire lavori senza i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme vigenti.

SUBAPPALTO LAVORI

Sono espressamente vietati, sotto qualsiasi forma, il subappalto e la cessione, anche parziale, dei lavori affidati alla Ditta Appaltatrice, salvo formale autorizzazione scritta della Direzione Aziendale del COMMITTENTE.

L'autorizzazione al subappalto potrà essere concessa alla Ditta Appaltatrice a seguito di specifica richiesta in merito ai lavori oggetto del subappalto. Resta ferma la completa responsabilità dell'Appaltante ai sensi del ns. Capitolato di Appalto e degli altri atti stipulati.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Si rammenta che lo smaltimento dei rifiuti é regolamentato da norme che prevedono, tra l'altro, specifiche autorizzazioni per determinate tipologie di rifiuti, da parte degli organi competenti.

La Ditta Appaltatrice dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie, in relazione alla normativa vigente, per lo smaltimento dei propri rifiuti eventualmente derivanti dalla attività presso l'unità operativa. Per quanto sopra la Ditta Appaltatrice si impegna a non abbandonare all'interno dell'unità operativa rifiuti di qualsiasi genere provvedendo direttamente al regolare e completo smaltimento.

L'area interessata ai lavori, messa a disposizione della Ditta Appaltatrice, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa; curando la raccolta in appositi spazi e contenitori debitamente predisposti.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

PRONTO SOCCORSO

Nella sede è presente la cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata dal personale delle Imprese esterne senza alcun obbligo o responsabilità del committente.

Si rammenta comunque l'obbligo, a cura di tutte le imprese esterne, di attuare tutte le disposizioni relative alla propria organizzazione, per quanto riguarda il pronto soccorso.

AUTORIZZAZIONI

Occorre l'autorizzazione scritta del committente per quanto attiene:

- il subappalto dei lavori;
- l'uso di impianti, attrezzature, macchinari, utensili, materiali, ecc. di proprietà del committente;
- l'effettuazione di riparazioni, di attrezzature di terzi nell'area dell'unità operativa;
- fare fotografie all'interno dell'unità operativa.

RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI APPALTO

L'Anconambiente S.p.A. è malleata da qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali infortuni e danni che dovessero essere comunque causati a persone e/o cose, anche terzi, in dipendenza dei lavori oggetto dell'appalto, per qualsiasi motivo conseguente all'inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro o più in generale conseguenti all' inosservanza di leggi, regolamenti, o regole di prudenza e perizia.

Il risarcimento degli eventuali danni dovrà essere effettuato dalla Società Appaltatrice dopo i necessari accertamenti ed appena verranno notificati.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

6) NORME GENERALI DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI INTERNE DELL'UNITA' OPERATIVA.

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (applicabili in relazione al tipo di lavorazione svolta).

Devono essere tassativamente osservate le principali norme di sicurezza, dell'igiene ed i divieti della segnaletica esistenti presso l'unità operativa. In particolare si richiama all'osservanza dei divieti di:

DIVIETO DI FUMARE

DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE ED APPARECCHI AD INCANDESCENZA IN PROSSIMITA' DI SOSTANZE INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI

Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza.

Le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg. (esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni) devono essere sottoposti a verifica una volta all'anno per accertare lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Sollevamento e trasporto di persone. Tutte le operazioni di sollevamento o di trasporto delle persone, anche occasionali e di limitata durata, effettuate con mezzi non espressamente previsti per tali operazioni, devono essere autorizzate dalla Direzione Aziendale che provvederà caso per caso ad applicare le misure di sicurezza più idonee.

Gli apparecchi e i recipienti soggetti a pressione devono essere rispondenti ai requisiti di resistenza previsti dal fabbricante.

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire contatti accidentali con elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio.

Per i lavori all'aperto, ferma restando l'osservanza di tutte le disposizioni di legge relative, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V. verso terra. Nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto o dentro grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V. verso terra.

Le lampade elettriche portatili usate in luoghi bagnati o molto umidi ed dentro o a contatto di grandi masse metalliche, devono essere alimentate a tensione non superiore a 25 V. verso terra ed essere provviste di un involucro di vetro.

Gli impianti di messa a terra devono essere verificati prima della messa in servizio e periodicamente ad intervalli non superiori ai due anni, allo scopo di accertarne lo stato di efficienza.

Nei lavori in quota, eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

Ponteggi metallici fissi - Autorizzazione alla costruzione ed all'impiego - In cantiere deve essere tenuta copia dell'attestazione di conformità dell'autorizzazione all'impiego rilasciata dal Ministero del Lavoro. Copia conforme di tale autorizzazione è rilasciata dal fabbricante del ponteggio stesso. Per ponteggi di altezza superiore ai 20 mt. e per opere di notevole importanza e complessità, deve essere inoltre redatto un progetto (di cui una copia deve essere tenuta in cantiere) che definisca carichi, sollecitazioni ed esecuzione dell'opera (a firma di un professionista abilitato).

Al montaggio ed allo smontaggio dei ponteggi metallici deve essere adibito personale esperto e fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Pulizia dei luoghi di lavoro - Il datore di lavoro deve mantenere puliti i locali di lavoro facendo seguire la pulizia, per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere nell'ambiente, oppure mediante aspiratori.

Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura. I recipienti devono portare la scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di legge; le sostanze e prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalla relativa scheda di sicurezza e devono essere conservati nei loro recipienti provvisti di etichettatura.

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni.

Difesa contro gas e vapori. Nei lavori in cui si svolgono gas o vapori irrespirabili o tossici od infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione. L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono.

Difesa contro le polveri. Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

7) RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'UNITA' OPERATIVA.

AMBIENTI

Tutti gli ambienti adibiti ad attività lavorative hanno dimensioni corrette, aerazione, microclima ed illuminazione naturale ed artificiale idonei. L'illuminazione di sicurezza è presente in tutti gli ambienti di lavoro.

ABBIGLIAMENTO

All'interno dell'unità operativa è pericoloso indossare scarpe con tacchi alti, sandali o in generale scarpe leggere, così come indumenti larghi e svolazzanti; le cravatte debbono essere tenute dentro la giacca o meglio dentro la camicia.

Gioielli e monili pendenti devono essere tolti e riposti nelle tasche o nella borsa.

I capelli lunghi e sciolti devono essere raccolti e protetti con un copricapo o legati con un nastro.

PAVIMENTI

Le pavimentazioni sono adeguate alle destinazioni d'uso dei locali e delle lavorazioni svolte.

Sono presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

Nell'area esistono pericoli legati alla presenza di residui di rifiuti, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

ILLUMINAZIONE

E' generalmente sufficiente, sia quella naturale che artificiale, in tutte le aree operative. Anche per le aree di lavoro all'aperto interne dell'azienda l'illuminazione artificiale è da ritenersi sufficiente.

AREE DI TRANSITO - PIAZZALE

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nell' area di pesatura rifiuti;
- ◆ circolazione dei mezzi diretti all'area di trasferimento rifiuti;
- ◆ circolazione dei mezzi diretti all'area di sosta in locazione;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione dei container scarrabili.

CAPANNONI ADIBITI A STAZIONE DI TRASFERIMENTO, DEPOSITO CASSONI E RAMPA SCARICO RIFIUTI ORGANICI

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla presenza di rischio biologico/tetanic (decomposizione rifiuti solidi urbani) attraverso l'assorbimento cutaneo ed inalatorio;
- ◆ alla presenza di agenti atmosferici avversi (pioggia, vento, nebbia etc.);
- ◆ al camminamento sulla pavimentazione (urti, inciampi, scivolamenti);
- ◆ investimento, urti e collisioni con mezzi che transitano ed operano;
- ◆ transito contemporaneo di pedoni e macchine operatrici;
- ◆ movimentazione dei container scarrabili.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

CIRCOLAZIONE INTERNA DEI VISITATORI

Non si può circolare all'interno dell'unità operativa se non autorizzati dal committente. Il transito deve avvenire lungo i percorsi senza allontanarsi dalla propria guida.

Mentre camminate prestare attenzione al terreno sconnesso ed alle segnalazioni di pericolo. Alcuni punti potrebbero essere scivolosi, con presenza di acqua e/o presentare buche, ostacoli o residui di rifiuti a terra.

SPAZI OPERATIVI

Il posizionamento delle strutture e delle aree di lavorazione all'interno dell'unità operativa sono organizzate in modo tale da garantire sia gli spazi minimi previsti per lavorare senza condizioni di rischio, sia il transito in sicurezza del personale a piedi che dei mezzi di trasporto. Gli spazi di lavoro sono ben definiti anche se risentono, in alcune aree, della concentrazione dei mezzi in sosta. I mezzi operativi o carrelli elevatori non hanno in genere difficoltà di transito, ciò nonostante è necessario porre attenzione poiché l'area è percorsa anche dal personale a piedi; è presente inoltre il rischio di impatto tra personale a piedi e mezzi operativi e tra gli stessi mezzi.

USCITE E VIE DI EMERGENZA

I luoghi di lavoro interni sono disposti e serviti da uscite e vie di esodo tali che non determinano difficoltà in genere per gli operatori in merito ad un eventuale rapido e sicuro esodo in caso di eventi legati all'emergenza.

SEGNALETICA

Nell'unità operativa è presente una segnaletica verticale ed orizzontale che tutti devono rispettare.

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate con cartelli regolamentari.

MEZZI DI TRASPORTO

All'interno e all'esterno dell'unità operativa circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato.

A tal riguardo necessita prestare la massima attenzione, mantenendo una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettando la segnaletica presente durante la circolazione ed in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

L'uso dei mezzi di trasporto e l'interferenza connesse al lavoro in appalto con le normali attività produttive della ns. Azienda determina un fattore di rischio per i lavoratori stessi.

In modo particolare gli aspetti da evidenziare sono:

- ⇒ la velocità di marcia dei mezzi deve essere commisurata all'eventuale presenza di pedoni nella zona di lavoro, alla visibilità, agli spazi disponibili, allo stato della pavimentazione ed alle condizioni di stabilità del carico;
- ⇒ particolare prudenza deve essere usata negli spazi limitati, in presenza di pedoni, negli incroci, negli attraversamenti e durante il trasporto di carichi voluminosi o ingombranti;
- ⇒ in caso di manovra che presenti difficoltà o pericolo, arrestare il mezzo e riprendere la marcia soltanto dopo il passaggio del pedone;
- ⇒ durante il trasporto dei materiali rispettare la segnaletica esistente nei luoghi di lavoro per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

MACCHINE – IMPIANTI

E' severamente vietato avvicinarsi ai macchinari, alle parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza.

Tutti gli interventi relativi alle interruzioni ed avviamenti di impianti, attrezzature e macchinari, anche direttamente connessi al lavoro da eseguire e che comunque possono interessare l'attività della ns. azienda, costituiscono pericolo e pertanto debbono essere espressamente autorizzati dalla Direzione Aziendale ed effettuati alla presenza di un incaricato debitamente autorizzato ed addestrato.

Nastro trasportatore e pressa compattatrice

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla rimozione delle protezioni da parte del personale;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ rischio biologico e carica batterica per la presenza di rifiuti;
- ◆ rischio polvere;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ schiacciamento dovuto alla presenza di organi in movimento;
- ◆ rischi meccanici, elettrici, fisici dovuti alle lavorazioni;
- ◆ residuo nella manutenzione dei mezzi per la raccolta rifiuti;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi;
- ◆ caduta materiale dall'alto.

Rampa di carico rifiuti organici su container scarrabile

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ rischio biologico e carica batterica per la presenza di rifiuti;
- ◆ rischio polvere;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto alla movimentazione dei containers scarrabili mezzi operativi e scarico dei mezzi sul cassone;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi.

DEPOSITI di INFIAMMABILI e/o di COMBUSTIBILI

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un pericolo di incendio e di esplosione. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato e deve avvenire con l'accompagnamento di un responsabile dell'azienda in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono controllati periodicamente e dotati di dichiarazioni di conformità.

E' vietato intervenire o operare su parti e apparecchiature elettriche alle persone non autorizzate; ognuno deve prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali. L'esecuzione di lavori nelle vicinanze delle linee o su parti in tensione devono essere effettuati esclusivamente da persona addestrata previa autorizzazione fornita da un responsabile del committente.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

LOCALE CENTRALE TERMICA

E' severamente vietato intervenire su apparecchiature, organi di manovra o comando, rimuovere i dispositivi di sicurezza. Tutti gli interventi e le operazioni in questi locali possono essere eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Tutti gli impianti sono previsti nel progetto di prevenzione incendi, installati e certificati in conformità alle normative di sicurezza.

RUMORE

La valutazione del rischio rumore, in base alle misure effettuate, alle attrezzature attualmente operative ed ai tempi di lavoro stimati, evidenzia i seguenti livelli di esposizione in dB(A).

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RUMORE PER MANSIONI	
ADDETTI ALLA PESA	$L_{EX,8h} < 80 \text{ dB(A)}$ $p_{peak} < 135 \text{ dB(C)}$
ADDETTI AI MEZZI OPERATIVI	$L_{EX,8h} = 82,5 \text{ dB(A)}$ $p_{peak} < 135 \text{ dB(C)}$ Occasionalmente gli operatori possono essere soggetti ad esposizioni giornaliere o settimanali con livelli superiori a $L_{EX,8h} = 85 \text{ dB(A)}$.

Misure di prevenzione e di protezione richieste: Obbligo di usare i DPI (Inserti auricolari o cuffie antirumore) in caso di esposizione a livelli sonori elevati $> 85,0 \text{ dB(A)}$ anche per periodi di tempo limitati.

PREVENZIONE INCENDI

Sulla base delle valutazioni il livello di rischio di incendio è classificato come MEDIO con Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità.

Tutti i dispositivi e mezzi antincendio presenti nell'unità si ritengono sufficienti ed idonei alle esigenze generali e sono operative le procedure di verifica e manutenzione periodica delle attrezzature antincendio.

E' stato redatto il piano di emergenza ed effettuata la formazione del personale addetto. Il tutto è oggetto di periodico aggiornamento.

Gli impianti alimentati con acqua e lance sono disponibili e verificati.

Estintori sono presenti in misura sufficiente e soggetti a verifica periodica, viene controllato continuamente che rimangano visibili e disponibili all'uso evitando lo stoccaggio di materiale a ridosso degli stessi.

Centri di pericolo incendio

Punti con maggiore probabilità di eventi incidentali	Misure e dispositivi di sicurezza
Deposito olio Distributore di gasolio Materiale combustibile (carta, cartone, ...) Serbatoio GPL (fuori terra) Centrale Termica Motore endotermico	Aerazione – Divieto di usare fiamme libere – Mezzi antincendio – Valvole di intercettazione

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

ATMOSFERE ESPLOSIVE

Tabella per la classificazione dei luoghi pericolosi :

MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI PRESENTI		DESCRIZIONE
Gas infiammabili	SI	Area carica accumulatori "idrogeno durante la carica"
Liquidi, vapori infiammabili	SI	Serbatoio di gasolio Serbatoio GPL
Materiali combustibili (plastici, organici, ecc.) in particolare sotto forma di granuli o polvere.	NO	

Valutazione specifica del rischio.	SI	SILTECO 2011
------------------------------------	----	--------------

LOCALE	LUOGO	SORGENTE DI EMISSIONE	ZONA
CENTRALE TERMICA	INTERNO LOCALE	ORGANI DI COLLEGAMENTO	Non classificata
AREA CARICA BATTERIE	INTERNO LOCALE	ACCUMULATORE	ATEX 50cm attorno accumulatore

Valutazione rischio

Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene che il rischio di formazione di atmosfere esplosive all'interno dell'unità può considerarsi:	BASSO
---	--------------

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

8) DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL' ART. 294 DEL D.LGS. 81/08.

Il documento prende in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'unità e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

		AMBIENTE DI LAVORO						
		Carica accumulatori	G.P.L. Serbatoio	gasolio Serbatoio di				
Provvedimenti organizzativi	Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	•	•	•				
	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale (Ex).	•	•	•				
	Il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite	•	•	•				
	Autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile) per eseguire lavori a fuoco.	•	•	•				
	Uso di indumenti antistatici.	•	•	•				
Misure contro le esplosioni	Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione,)	•	•	•				
	Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato. Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombre, con ambiente aperto.	•	•	•				
	Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.	•	•	•				
	Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.	•	•	•				
	Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.							
	Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare.	•	•	•				
	Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari							
	Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).	•	•	•				
Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche.	•	•	•					
In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale.	•	•	•					
Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati.	•	•	•					

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	--

9) TABELLA RIASSUNTIVA RISCHI DA INTERFERENZE-MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI COORDINAMENTO
1) AMBIENTE	<p><u>Rischio interferenze: BASSO</u></p> <p>Accessi segnalati.</p> <p>Assenza di ostacoli.</p> <p>Presenza di dislivelli e rampe.</p> <p>All'interno e all'esterno dell'area circolano automezzi e mezzi autorizzati.</p> <p>Rischi di caduta per la irregolarità del manto stradale (presenza di buche e ostacoli interno capannoni) ed aggravati in caso di maltempo. Uso dei DPI (scarpe di sicurezza, guanti,).</p>	<p>Permesso di accesso all'area per l'esecuzione dei lavori.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i percorsi indicati (segnaletica orizzontale e verticale).</p> <p>Per spostamenti interni con mezzi operativi o di trasporto procedere a velocità limitata (Max 10 km/h).</p> <p>Tutte le operazioni devono essere svolte su aree indicate dal committente dopo aver posto in sicurezza l'area.</p> <p>L'area dell'intervento dovrà essere segnalata e perimetrata per impedire l'accesso ai non autorizzati. Delimitare con transenne mobili o dispositivi simili le aree di lavoro dedicate alla riduzione del materiale.</p> <p>Prestare la massima attenzione, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare: negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.</p> <p>Utilizzare scarpe di sicurezza e vestiario ad alta visibilità.</p>
2) CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	<p><u>Rischio interferenze: BASSO</u></p> <p>Movimentazione container scarrabili</p>	<p>E' assolutamente vietato salire nei container scarrabili per pericolo di caduta dall'alto.</p> <p>E' vietato avvicinarsi ai container scarrabili durante la fase di movimentazione degli stessi per pericolo di caduta materiali dall'alto.</p> <p>E' vietato avvicinarsi al raggio di azione delle attrezzature di caricamento materiali. Delimitare le aree interessate.</p>
2.1) SERVIZI IGIENICI E PRESIDII SANITARI		<p>Sono disponibili i servizi igienici presenti nella palazzini spogliatoi.</p> <p>Primo soccorso con lavoratori informati ed addestrati.</p> <p>Presidi sanitari (almeno 1 pacchetto di medicazione) deve essere sempre disponibile nell'area di lavoro.</p>
2.2) INCENDIO	<p><u>Rischio interferenze:</u></p> <p><u>BASSO</u></p>	<p>Divieto di fumo.</p> <p>Piano di emergenza con lavoratori informati ed addestrati.</p> <p>Presidi antincendio mobili disponibili nell'area di lavoro.</p>
3) ATTREZZATURE	<p><u>Rischio interferenze: BASSO</u></p>	<p>Prestare la massima attenzione al passaggio dei mezzi negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.</p> <p>Attrezzatura dichiarata conforme ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalle norme.</p> <p>Utilizzo da parte di personale autorizzato in possesso di adeguata formazione ed addestramento.</p> <p>Vietato avvicinarsi ad organi in movimento.</p> <p>Vietato sostare all'interno del raggio di azione dell'attrezzatura. Vietato rimuovere i dispositivi di sicurezza.</p> <p>Durante la movimentazione dei cassoni scarrabili l'autista deve verificare, anche attraverso l'uso degli specchietti retrovisori, che nessuno si avvicini all'area di lavoro; nel caso</p>

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

		si avvicinassero delle persone deve assolutamente interrompere ogni attività sino all'allontanamento degli estranei.
4) IMPIANTI ELETTRICI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u>	E' vietato realizzare connessioni elettriche volanti e manomettere gli impianti presenti. In caso di lavori elettrici è comunque prescritta la verifica di tolta tensione prima dell'esecuzione del lavoro elettrico da parte di personale in possesso di qualifica idonea ed autorizzazione.
5) AGENTI FISICI	<u>Rischio interferenze: non presente nell'appalto specifico</u>	Informazione e formazione - Uso dei DPI otoprotettori. Informazione e formazione
6) AGENTI CHIMICI - POLVERI	Rischio interferenze: BASSO	Produzione di polveri nelle fasi di scarico dei rifiuti nel nastro trasportatore; durante tali fasi mantenersi a distanza di sicurezza. Divieto di avvicinarsi per il personale non addetto.
6.1) CANCEROGENI (non presente nell'appalto specifico)	Non sono presenti agenti di rischio cancerogeno.	
6.2) AMIANTO	Non presente	-
7) AGENTI BIOLOGICI	<u>Rischio interferenze: BASSO</u> Rischi da agenti biologici (carica batterica, muffe) dovuti alla presenza di rifiuti nel nastro trasportatore, cassone di raccolta rifiuti organici e zona di scarico rifiuti di emergenza. ALLERGENI DI ORIGINE ANIMALE (IMENOTTERI)	Mantenere la pulizia dei luoghi ed evitare accumulo di rifiuti a terra. Attenersi alle procedure di igiene e pulizia. Vaccinazioni obbligatorie. Prescrizione di un kit di emergenza per persone con nota sensibilità al veleno di imenotteri, previa formazione sul suo corretto utilizzo. Vietato accedere all'area di trasferimento rifiuti.
8) ATMOSFERE ESPLOSIVE	<u>Rischio interferenze: non presente nell'appalto specifico</u>	Vedere documento di protezione contro le esplosioni

AnconAmbiente SpA Sede via Einaudi, 26 Ancona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)
---	---

10) COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Scopo del piano

Scopo del piano di emergenza e di evacuazione è di ridurre le conseguenze di un incidente mediante il razionale impiego delle risorse umane e materiali. Tutte le principali informazioni sulle misure e mezzi antincendio, di emergenza e di evacuazione sono riportate sulle planimetrie esposte nei punti di maggiore importanza dello stabilimento.

Obiettivi del piano

Soccorrere le persone, evitare ulteriori infortuni e limitare i danni alle cose ed all'ambiente, collaborare con i soccorsi esterni e conservare la registrazione dei fatti.

Segnalazioni

Chiunque abbia notizia di un fatto o di una circostanza che possano dar luogo ad un evento incidentale o ad uno stato di emergenza (incendio, rilascio di prodotti, gas, presenza di fiamme, etc.) deve immediatamente segnalare l'allarme, indicando il proprio nome, l'ubicazione ed il tipo di evento e l'eventuale coinvolgimento di persone.

Incaricati delle misure di emergenza ed evacuazione, lotta antincendio

Incaricati	Simone BADIALI Andrea BERTINI Stefano LUCCONI Sandro SANTARELLI
-------------------	--

Incaricati delle misure di primo soccorso

Incaricati	Simone BADIALI Sandro SANTARELLI
-------------------	---

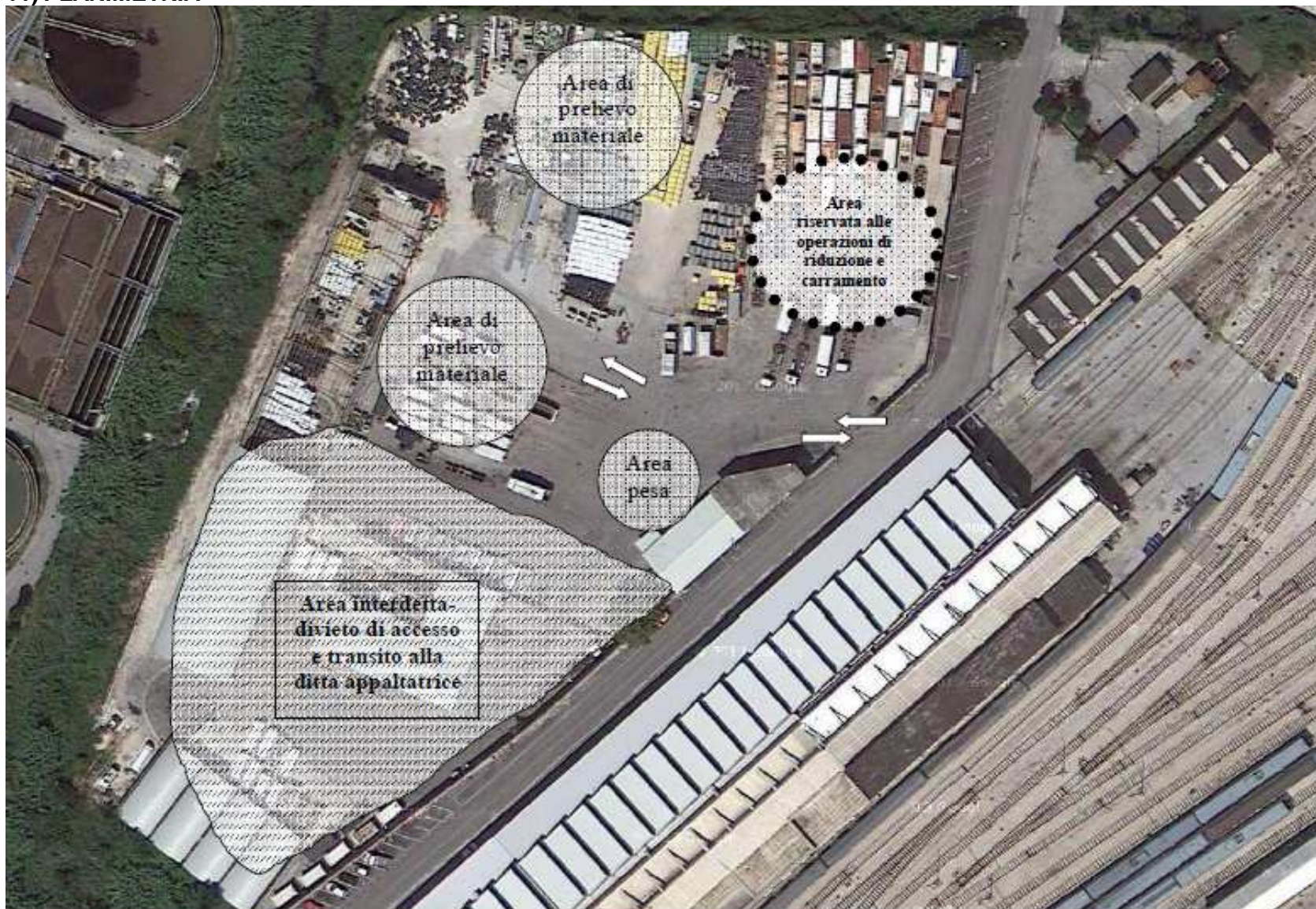
PUNTI DI RACCOLTA

Piazzale antistante uffici, pesa, servizi

Centri di pericolo incendio

Punti con maggiore probabilità di eventi incidentali	Misure e dispositivi di sicurezza
deposito olio materiale combustibile serbatoio GPL (fuori terra) distributore di gasolio centrale Termica motore endotermico	Aerazione – Divieto di usare fiamme libere – Mezzi antincendio – Valvole di intercettazione

11) PLANIMETRIA



12) TABELLA APPALTI / ATTIVITA' PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Tipologia Appalto / Attività	Area intervento	Attrezzature utilizzate	Pericoli – Rischi interferenti
(Appalto oggetto del presente DUVRI) Ritiro rottami	Piazzale antistante pesa	Autocarro con attrezzatura scarrabile – autogrù / polipo	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO – ATTREZZATURE . <u>Rischio:</u> BASSO
Manutenzione programmata nastro trasportatore	Piazzola di trasferimento rifiuti	Opere provvisorie per lavori in quota – utensili – apparecchiatura per saldatura	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - LAVORI IN QUOTA / CADUTA MATERIALI DALL'ALTO – IMPIANTI ELETTRICI – AGENTI CHIMICI – AGENTI BIOLOGICI - AGENTI FISICI - INCENDIO. <u>Rischio:</u> MEDIO
Manutenzione distributore carburante	Distributore carburante	Furgone attrezzato	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI – INCENDIO – ATEX. <u>Rischio:</u> MEDIO
Attività di spurgo pozzetti e lavaggio area	Piazzale area trasferimento rifiuti	Autospurgo	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Ritiro movimentazione containers scarrabili per smaltimento / recupero rifiuti	Piazzale area trasferimento rifiuti	Autocarro con rimorchio ed attrezzatura per carramento / scarramento	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Conferimento rifiuti spiagge (attività svolta da giugno a settembre)	Piazzale area trasferimento rifiuti – capannone scarico rifiuti	Autocarro con attrezzatura scarrabile	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Disinfestazione	Piazzale area trasferimento rifiuti – capannone scarico rifiuti	Dispositivi atomizzati montati su mezzi pick up	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio:</u> BASSO
Manutenzione presidi antincendio	Tutta l'area	Furgone attrezzato - utensili	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE <u>Rischio:</u> BASSO
Movimentazione materiali di risulta cantieri servizi pubblica illuminazione	Piazzale area deposito materiali pubblica illuminazione	Autogrù - autocarro	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE. <u>Rischio:</u> BASSO



Allegato al Contratto di Appalto o Contratto d'opera
(D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)

Rifornimento gasolio	Cisterna gasolio	Autocisterna	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE – LAVORI IN QUOTA - BIOLOGICI – CHIMICI – INCENDIO – ATEX. <u>Rischio:</u> BASSO
Rifornimento GPL	Deposito GPL	Autocisterna	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - ATTREZZATURE – CHIMICI – INCENDIO – ATEX. <u>Rischio:</u> MEDIO
Pulizia uffici / spogliatoi	Ufficio pesa - spogliatoi	Furgone attrezzato – prodotti per la pulizia – scale.	<u>Pericoli:</u> AMBIENTE - SCALE - ATTREZZATURE - BIOLOGICI – CHIMICI. <u>Rischio:</u> BASSO

Copia della presente Istruzione viene consegnata al fornitore in data _____

Il Fornitore _____

AnconAmbiente spa _____